

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 per il S.S.D. L-ART/02 "Storia dell'Arte Moderna" – Settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte", indetta con D.R. n. 178 del 03.06.2019 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 03.06.2019.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa a 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-ART/02 "Storia dell'Arte Moderna" – Settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte", presso il Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 249 del 31.7.2019, e composta da:

Prof. Tomaso Montanari	Professore Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Francesco Caglioti	Professore Ordinario	Scuola Normale Superiore di Pisa
Prof.ssa Anna Maria Ambrosini	Professore Associato	Università degli Studi di Urbino

si riunisce per via telematica il giorno 20 settembre 2019 alle ore 10 per la stesura della relazione finale.

La Commissione si è autoconvocata in quanto, come risulta dalla nota del 9.8.2019 – prot. n. 20335 – dell'Università per Stranieri di Siena, la candidata unica ha dichiarato di rinunciare all'eventuale istanza di ricusazione dei componenti della Commissione medesima, e conseguentemente, i lavori hanno potuto avere inizio.

La Commissione ha poi provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Francesco Caglioti e al Prof. Tomaso Montanari.

La Commissione ha preso visione del D. R. di indizione della presente procedura valutativa, pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 3.6.2019, nel quale è indicato il nominativo della candidata individuata dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la procedura stessa.

La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del D.R. di indizione della procedura di valutazione, ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione della candidata. I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli *standard* qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow". I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti risultano pertanto i seguenti:

a) numero dei moduli/corsi tenuti, e continuità della tenuta degli stessi;

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) capacità di organizzare rapporti nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca, gestione di centri di ricerca e di strutture e gruppi di lavoro.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;



- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e diffusione all'interno della comunità scientifica;

Sono stati altresì oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico della candidata con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

La Commissione, ai fini della formulazione del giudizio collegiale, ha valutato le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione ha valutato altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica della candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere con la candidata Alessandra Giannotti e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso, e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto, dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

La Commissione ha proceduto quindi all'esame del *curriculum*, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentate dalla Dott.ssa Alessandra Giannotti e inviate alla commissione in data 3 settembre 2019 (con nota in All. A).

Ogni Commissario ha poi formulato un giudizio complessivo esprimendosi sull'idoneità della candidata a ricoprire il posto in oggetto, tenendo conto del *curriculum* scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta (All. B).

La Commissione è dunque pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (All. C).

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha ritenuto la Dott.ssa Alessandra Giannotti, idonea alla copertura del posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-Art 02 - Settore Concorsuale 10/B1.

La Commissione dichiara conclusi i lavori.

Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Prof. Tomaso Montanari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente il verbale n. 1, la relazione finale, i giudizi individuali e collegiali e le dichiarazioni di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione, viene inviato al Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi documenti sono trasmessi in formato elettronico all'indirizzo risorseumane@unistrasi.it per la relativa pubblicazione sul sito www.unistrasi.it.

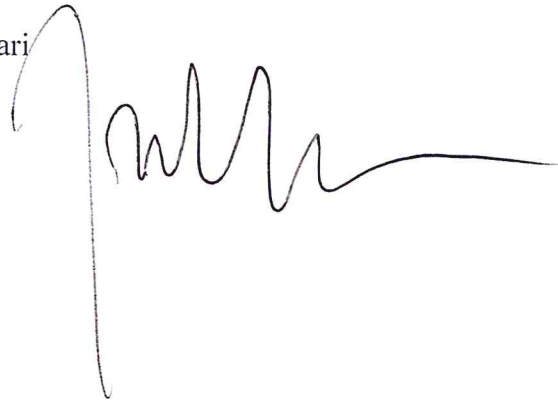
La Commissione termina i lavori alle ore 13 del 20 settembre 2019.

Siena,

Il Segretario della Commissione



Prof. Tomaso Montanari

A handwritten signature in black ink, consisting of a large initial 'T' followed by several loops and a horizontal tail.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 per il S.S.D. L-ART/02 "Storia dell'Arte Moderna" – Settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte", indetta con D.R. n. 178 del 03.06.2019 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 03.06.2019.

Allegato B: giudizi individuali

Giudizio di Anna Maria Ambrosini Massari.

La candidata dimostra, sia nel suo percorso accademico che scientifico, di aver ampiamente maturato esperienze, conoscenze e metodi richiesti dal ruolo per il quale si propone. Ed anzi, la sua attività si pone in tal senso come esemplare, se si osservi la capacità di organizzazione in svariati settori quali, tra gli altri, convegni, centri di ricerca, progetti finanziati, collane editoriali. Non secondario, in questa valutazione, l'apprezzamento dell'impegno profuso da tempo in svariate occasioni di rappresentanza in ambito accademico, anche come referente in importanti progetti di collaborazione interuniversitari.

Lo stesso impegno, continuo e sempre selettivamente attento alla qualità dei contesti di ricerca e delle relative sedi progettuali ed editoriali, si delinea molto bene nel profilo della ricerca scientifica della candidata, che domina gli studi sulla scultura, pittura e grafica con eccellenti risultati, che oltretutto hanno il pregio di un raro equilibrio tra studi sui contesti e loro riflesso nella circolazione internazionale della ricerca.

Le sue pubblicazioni connotano tale percorso con concreti risultati di novità, sia per opere e documenti che per l'intelligente qualità interpretativa degli argomenti trattati.

Giudizio di Francesco Caglioti.

Il percorso accademico e scientifico di Alessandra Giannotti si è svolto con piena continuità temporale, e appare sorretto da una straordinaria serietà, manifestatasi tanto nell'applicazione a una serrata attività didattica, quanto nella sollecita cooperazione all'organizzazione di strutture e incontri di vivace e proficuo scambio scientifico.

Le dodici pubblicazioni presentate testimoniano che la stessa continuità, la stessa serietà e la stessa fecondità hanno caratterizzato e caratterizzano la ricerca scientifica di Alessandra Giannotti, la quale ha gettato nuova luce su alcuni nodi nient'affatto secondari della vicenda figurativa dell'Italia centrale in Età moderna. È non comune, e particolarmente apprezzabile, la sua capacità di frequentare con pari sicurezza la storia della scultura (un terreno di elezione, al quale pertengono con altri studi quelli importanti intorno alla figura e all'eredità del Tribolo), quella della pittura e quella della grafica.

Il mio giudizio, dunque, è incondizionatamente positivo.

Giudizio di Tomaso Montanari.



Il mio giudizio sul complesso della personalità accademica e scientifica di Alessandra Giannotti è eccellente. La sua devozione all'istituzione universitaria emerge con grande forza dalla quantità e qualità di tempo e di forze dedicate all'insegnamento frontale, a quello seminariale, ai numerosissimi esami, alla costanza fruttuosa dei sopralluoghi con gli studenti.

Non meno preziose appaiono la sua capacità di attrarre fondi per la ricerca (attraverso i Prin e non solo) e la sua attitudine ad organizzare luoghi (stabili, o temporalmente definiti, come i numerosi convegni) per la ricerca (su temi tra loro diversi, e sempre assai importanti: dalla scultura in stucco al paesaggio) e il confronto delle idee.

La sua produzione scientifica, poi, rivela una maturità scientifica (oltre che una piena pertinenza tematica) perfettamente adeguata alla copertura del posto messo a bando. Essa è il frutto di un uso sapiente degli strumenti principali della disciplina: dalla lettura dello stile con la pratica dell'attribuzione all'indagine critica della letteratura artistica alla ricerca d'archivio. I risultati sono importanti, rigorosi, innovativi sul piano del metodo e sono presentati in collocazioni editoriali nazionali ed internazionali di primo piano.

Quella della candidata è, in sintesi, una figura esemplare di docente e studiosa.



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, mediante chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010 per il S.S.D. L-ART/02 "Storia dell'Arte Moderna" – Settore concorsuale 10/B1 "Storia dell'Arte", indetta con D.R. n. 178 del 03.06.2019 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 03.06.2019.

Allegato C: giudizio collegiale

La solida formazione di catalogazione sul campo che ha sorretto l'intera carriera di Alessandra Giannotti occhieggia da tutti gli ambiti del suo lavoro attuale.

La sua attività didattica, continua, assidua (straordinariamente onerosa sul piano della quantità ed eccellente su quello qualitativo), è infatti volta a offrire ai discenti gli strumenti critici per un rapporto diretto con le opere d'arte.

Così, anche, la sua notevole abilità nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali e la sua assidua partecipazione a simili iniziative organizzate da altri studiosi; la sua indefessa partecipazione, in qualità di relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali; la sua capacità di intessere rapporti nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti di ricerca (per esempio Prin), gestione di centri di ricerca (sul Paesaggio come sulla storia dello stucco) e di strutture e gruppi di lavoro, appaiono rivolte a una concreta attività di scavo storico e di ampliamento della documentazione positiva.

Le pubblicazioni presentate delineano la figura di una studiosa matura, padrona del metodo scientifico e capace di utilizzarlo in modo innovativo e non convenzionale.

I rigorosi articoli che ne scaturiscono (così come l'importante volume sulla scultura di animali nella Firenze del Cinquecento) sono stati accolti in prestigiose e accreditate sedi editoriali, nazionali ed internazionali, contribuendo così a costruire un profilo esemplare di conoscitrice e storica dell'arte dell'Italia (soprattutto centrale: da Firenze a Bologna, alla terra d'Arezzo e alla nativa Urbino) in Età moderna, contraddistinto dalla capacità di frequentare, con la stessa sicurezza, la storia della scultura (un terreno di elezione, al quale pertengono gli importanti studi intorno alla figura e all'eredità del Tribolo), quella della pittura e quella della grafica.

Il giudizio collegiale della commissione è dunque marcatamente positivo: da ogni punto di vista Alessandra Giannotti risulta pienamente idonea a ricoprire il ruolo messo a bando.

